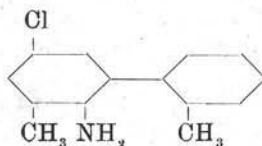


concentrazioni possono dare utili indicazioni sull'origine della sabbia stessa; altri, presenti in concentrazioni molto minori, sono di particolare interesse mineralogico e petrografico. Tra questi la perrierite, un nuovo silicotitanato di terre rare non identificabile con la tscheffkinite, la torite allo stato non metamittico, la monazite, la baddeleyte, di cui questo è il secondo ritrovamento in Italia, la cassiterite e l'oro nativo. Alcuni saggi hanno permesso di accertare l'origine della sabbia per disfacimento dei tufi della Valle Carnevole, che si trova immediatamente a ridosso della spiaggia da cui si sono prelevati i campioni. Si prospetta l'ipotesi che alcuni dei costituenti, quelli caratterizzati dalla uniforme minutezza dei singoli individui cristallini, si siano formati in brevissimo tempo durante lo svolgersi della fase esplosiva che ha portato all'emissione dei prodotti tufacei.

**MAGNANO G.:** *Notizie preliminari cristallografico-röntgenografiche su un nuovo derivato del bifenile: il 2.3'-dimetil-2'-amino-5'-cloro-bifenile.*

Continuando le ricerche cristallografico-strutturali su nuovi derivati del bifenile, ho attualmente in corso lo studio sul 2.3'-dimetil-2'-amino-5'-cloro-bifenile



composto assai affine al 2.3'.5-trimetil-2'-amino-5'-cloro-bifenile, monocino prismatico, di cui sono stati recentissimamente pubblicati i risultati dello studio completo (1).

Nella presente comunicazione intendo pertanto anticipare i risultati più notevoli sinora ottenuti, relativi essenzialmente alle ricerche morfologico-röntgenografiche.

La sostanza in questione, come del resto quella su accennata, da me studiata in precedenza, fu ottenuta da Longo e Pirona (2), in piccola quantità, come prodotto secondario nella preparazione

(1) MAGNANO G., Atti Acc. Sc. di Torino, 85, 83 (1951).

(2) LONGO B. e PIRONA M., Gazz. Chim. Ital., 77, 117 (1947).

del 2.3'-dimetil-2'-amino-bifenile per riduzione del 2.3'-dimetil-2'-nitro-bifenile. E' solubile in etere di petrolio: da questo solvente ottenni a temperatura ordinaria dei bellissimi cristalli (p. f. 97°), su cui furono eseguite le ricerche cristallografico-röntgenografiche.

Le numerose misure goniometriche eseguite su una serie di cristalli abbastanza ricchi di forme autorizzano ad ascrivere anche il 2.3'-dimetil-2'-amino-5'-cloro-bifenile al sistema monoclinico, classe prismatica. La simmetria e le costanti cristallografiche determinate per via goniometrica sono state controllate mediante l'analisi röntgenografica.

I risultati di quest'ultima poi si sono già rivelati particolarmente interessanti, avendo essi, opportunamente integrati da quelli di alcune reazioni caratteristiche — ed analogamente a quanto verificatosi a proposito dell'altro composto prima studiato e sopra ricordato — consentito di definire la vera natura e stabilire la formula  $C_{14}H_{14}NCl$  della nuova sostanza, differente da quella  $C_{14}H_{13}Cl$  attribuitale — dubitativamente — dagli sperimentatori che la prepararono.

#### MINGUZZI C.: Ricerche sulle « limoniti » dell'Isola d'Elba.

Mediante indagini röntgenografiche e con l'analisi termica differenziale si è potuta riconoscere la composizione mineralogica di alcune limoniti dell'Isola d'Elba di diversa provenienza ed origine.

Sulle stesse limoniti sono state inoltre eseguite ricerche spettrografiche qualitative e quantitative che hanno permesso di stabilire il loro contenuto in costituenti minori.

Dai risultati ottenuti sono state infine tratte alcune considerazioni di carattere geochimico.

#### PENSOVECCHIO M. e SALEMI E.: Natura e sintesi della pseudocotunnite.

Vengono esposti i risultati dello studio termico e roentgenografico del sistema  $KCl-PbCl_2$ , tramite il quale viene dimostrata l'esistenza del composto a fusione incongruente  $K_2PbCl_4$ , e ne viene definita la simmetria trigonale della classe  $D_3^4$ . Viene confermata l'esistenza dei composti  $KPbCl_3$  e  $KPb_2Cl_5$ . Viene definita la